

Comune di Bagnolo San Vito

Provincia di Mantova

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI
REVISIONE

DR.SSA ELENA SPADA

Comune di Bagnolo San Vito

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 21/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

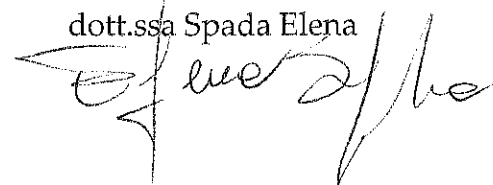
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Bagnolo San Vito che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Luvinate, lì 21/04/2016

Il Revisore

dott.ssa Spada Elena



INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Spada Elena, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 31.03.2015;

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 08/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 11, comma 4 lettera m del D.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6, lett. j del D.Lgs. 118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (gli stessi non vengono esibiti materialmente dal Comune ma sono reperibili agli indirizzi internet delle società);
- certificazione di rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011, n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 10/07/2015, con delibera n. 20;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 11.000,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 29 del 08/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BCC MantovaBanca 1896, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.219.390,64
Riscossioni			4.983.236,19
Pagamenti			5.139.029,56
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.063.597,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.063.597,27
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.063.597,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 1.297.776,20.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015 in quanto non sono presenti somme vincolate nel fondo di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 100.063,04, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	6.216.089,09	5.173.153,59	4.769.454,38
Impegni di competenza	6.267.110,16	4.628.173,28	4.869.517,42
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-51.021,07	544.980,31	-100.063,04

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.853.830,60
Pagamenti	(-)	4.082.367,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-228.536,57
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	206.582,88
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	513.718,98
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-307.136,10
Residui attivi	(+)	915.623,78
Residui passivi	(-)	787.150,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	128.473,53
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		407.199,14

Il disavanzo della gestione di competenza è da ricercarsi nella copertura con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.084.700,08	2.730.677,75	2.750.092,60
Entrate titolo II	764.014,60	232.379,79	236.528,80
Entrate titolo III	1.342.390,10	1.386.100,79	1.253.740,04
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.191.104,78	4.349.158,33	4.240.361,44
Spese titolo I (B)	4.097.052,40	3.524.023,28	3.544.962,20
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	530.869,11	262.074,68	770.280,07
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	563.183,27	563.060,37	-74.880,83
FPV di parte corrente iniziale (+)			87.851,85
FPV di parte corrente finale (-)			66.180,41
FPV differenza (E)	0,00	0,00	21.671,44
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			636.800,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	563.183,27	563.060,37	583.590,61
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	401.410,03	267.701,38	162.939,71
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	401.410,03	267.701,38	162.939,71
Spese titolo II (N)	1.015.614,37	285.781,44	188.121,92
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-614.204,34	-18.080,06	-25.182,21
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
FPV conto capitale iniziale (I)			118.731,03
FPV conto capitale finale (I)			447.538,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	624.700,00	46.516,00	397.469,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	10.495,66	28.435,94	43.479,25

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.880,00	2.880,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	150.000,00	(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	152.880,00	2.880,00

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.353.141,97, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.219.390,64
RISCOSSIONI			4.983.236,19
PAGAMENTI			5.139.029,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.063.597,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.063.597,27
RESIDUI ATTIVI			1.623.113,39
RESIDUI PASSIVI			819.849,71
<i>Differenza</i>			803.263,68
<i>FPV per spese correnti</i>			66.180,41
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			447.538,57
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.353.141,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	886.487,06	1.681.285,59	1.353.141,97	
di cui:				
a) parte accantonata	13.000,00	13.560,00	621.879,76	
b) Parte vincolata			4.428,22	
c) Parte destinata	77.161,54	191.519,53	555.960,52	
e) Parte disponibile (+/-) *	796.325,52	1.476.206,06	170.873,47	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.112,00
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.316,22
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.428,22

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	621.879,76
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	621.879,76

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	238.800,00				398.000,00	636.800,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		14.669,00			382.800,00	397.469,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	238.800,00	14.669,00	0,00	0,00	780.800,00	1.034.269,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale) Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.320.801,07	1.129.405,59	707.489,61	- 483.905,87
Residui passivi	1.858.906,12	1.056.662,39	32.699,46	- 769.544,27

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		4.769.454,38
Totale impegni di competenza (-)		4.869.517,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-100.063,04
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		66.338,92
Minori residui attivi riaccertati (-)		550.244,79
Minori residui passivi riaccertati (+)		769.544,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		285.638,40
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-100.063,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		285.638,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.034.269,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		647.016,59
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.866.860,95

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015	13
	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4416
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4171
3 SALDO FINANZIARIO	245
4 SALDO OBIETTIVO 2015	16
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
co.6 D.L. 16/2012	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	16

L'ente ha regolarmente provveduto entro il 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.627.287,91	1.143.736,98	1.124.160,23
I.M.U. recupero evasione		180.000,00	
I.C.I. recupero evasione	187.000,00		269.978,00
T.A.S.I.		567.648,37	568.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	280.000,00	290.000,00	290.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	85.000,00	60.000,00	49.257,95
Imposta di soggiorno			
5 per mille		511,40	
Altre imposte	491,21		684,97
Totale categoria I	2.179.779,12	2.241.896,75	2.302.081,15
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.800,00	8.500,00	7.011,45
Fondo sperimentale di riequilibrio	176.623,96		
Fondo solidarietà comunale	719.497,00	480.281,00	441.000,00
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	904.920,96	488.781,00	448.011,45
Totale entrate tributarie	3.084.700,08	2.730.677,75	2.750.092,60

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	270.000,00	269.978,00	99,99%	1.074,00	0,40%
Recupero evasione TARSU/TIATASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	270.000,00	269.978,00	99,99%	1.074,00	0,40%

Recupero evasione ICI/IMU: Trattasi della risorsa 1.01.0025 denominata "Accertamenti contrasto evasione tributaria": si mette in rilievo che il riscosso sull'accertato di competenza è molto esiguo pari allo 0.4%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	63.744,46	100,00%
Residui riscossi nel 2015	61.686,08	96,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.058,38	3,23%
Residui della competenza	268.904,00	
Residui totali	270.962,38	

Osservazioni: in bilancio è presente anche la risorsa nr. 1.01.0050 denominata "imposta comunale immobiliare", che riguarda ICI pregressa: viene accertato un residuo di 804.821,52 di cui incassato il 20,27% pari a euro 163.180,12. Su tale risorsa viene inoltre eliminato un residuo di euro 143.246,42. Si rileva quindi una notevole difficoltà ad incassare l'ICI pregressa e a tale proposito il revisore raccomanda di mettere in atto tutte le azioni per recuperare tali poste.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
182.296,49	64.508,00	78.891,39

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	716.891,71	162.880,00	104.251,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.460,87	6.197,48	6.197,48
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	5.500,03	0,00	2.880,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	35.161,99	63.302,31	123.199,77
Totale	764.014,60	232.379,79	236.528,80

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	326.183,80	265.377,51	231.153,46
Proventi dei beni dell'ente	166.144,96	146.094,11	169.658,39
Interessi su anticipi e crediti	4.129,16	731,56	547,66
Utili netti delle aziende	20.000,00	23.000,00	56.413,90
Proventi diversi	825.932,16	950.897,61	795.966,63
Totale entrate extratributarie	1.342.390,08	1.386.100,79	1.253.740,04

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

I servizi a domanda individuale e la relativa percentuale di copertura sono illustrati nella seguente tabella. Apposita tabella, con i dati di cui sotto, redatta dal responsabile dell'area finanziaria è allegata al rendiconto.

RENDICONTO 2013					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Pena pubblica	2.257,52	0,00	2.257,52	100,00%	
Gela civile	181,00	2.150,00	-1.459,00	32,14%	
Totale	2.948,52	2.150,00	798,52	137,14%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	225.000,00	150.000,00	150.000,00
riscossione	196.561,58	77.954,13	81.994,70
%riscossione	87,36	51,97	54,66

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	112.500,00	75.000,00	150.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	15.389,76
entrata netta	112.500,00	75.000,00	134.610,24
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	67.305,12
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			26
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	107.435,15	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	105.414,01	98,12%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.021,14	1,88%	
Residui maggiori	1.210,12		
Residui della competenza	68.005,30		
Residui totali	71.236,56		

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 35.014,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2014. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione (risorsa 3.02.0010 e 3.02.0040) è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			27
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	26.611,06	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	1.236,42	4,65%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	25.374,64	95,35%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%	
Residui della competenza	31.952,03		
Residui totali	31.952,03		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015	
01 - Personale	867.423,94	858.756,33	815.763,28	
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	140.638,40	111.164,90	98.476,55	
03 - Prestazioni di servizi	1.922.536,78	2.006.306,20	2.040.250,32	
04 - Utilizzo di beni di terzi	150.447,02	241.515,70	30.858,75	
05 - Trasferimenti	760.097,73	221.971,60	218.310,65	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	113.562,25	11.510,50	127.879,44	
07 - Imposte e tasse	138.646,28	71.376,20	134.268,63	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	3.700,00	1.421,70	79.154,58	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00			
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00			
11 - Fondo di riserva	0,00			
Totale spese correnti	4.097.052,40	3.524.023,13	3.544.962,20	

Spese per il personale

Sulla base dei dati esposti in apposito prospetto fornito dal Servizio Finanziario e allegato al Rendiconto, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Il rispetto è riassunto nella seguente tabella:

Spese per il personale			29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015	
spesa intervento 01	864.533,12	809.263,28	
spese incluse nell'int.03	3.362,60	2.307,60	
irap	53.095,32	53.100,00	
altre spese incluse			
Totale spese di personale	920.991,04	864.670,88	
spese escluse		56.993,73	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	920.991,04	807.677,15	
Spese correnti		3.544.962,20	
Incidenza % su spese correnti		22,78%	

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	630.323,36
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	175.946,19
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	53.100,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.168,10
17	Altre spese (quota concorso pensioni, diritti segretario, rimborsi spese missioni)	3.133,23
	Totale	864.670,88

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (diritti segreteria e rimborsi stipendi segretario in convenzione)	56.993,73
Totale		56.993,73

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 189.401 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.200,00	80,00%	1.640,00		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.350,00	50,00%	1.175,00	116,50	0,00
Formazione	7.040,00	50,00%	3.520,00	2.168,10	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Non si sono impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
504.204,49	787.004,49	188.121,92	598.882,57	76.09%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo è stato calcolato con il Metodo ordinario come da prospetto redatto dal servizio finanziario allegato al rendiconto ed è pari a euro 621.879,76.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.112,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,19%	0,26%	2,46%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.067.003,54	5.474.530,50	5.198.281,07
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	-592.473,04	-333.706,81	-770.280,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	57.457,38	
Totale fine anno	5.474.530,50	5.198.281,07	4.428.001,00
Nr. Abitanti al 31/12	6.026,00	6.000,00	5.971,00
Debito medio per abitante	908,48	866,38	741,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	113.562,25	11.510,53	127.879,44
Quota capitale	592.473,04	333.706,81	770.280,07
Totale fine anno	706.035,29	345.217,34	898.159,51

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 29 del 29/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. munito del parere dell'organo di revisione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 11.000,00 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			11.000,00
Totale	0,00	0,00	11.000,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. j del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Vengono allegate al rendiconto 2015 le note informative di SIEM SPA, TEA SPA, APAM SPA E ASEP SRL.

L'ente ha fornito una nota informativa propria, evidenziando gli eventuali scostamenti presenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, NON rispetta 2 dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Non viene rispettato il parametro 1 in quanto il risultato negativo della gestione corrente, sommato all'avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/investimenti, supera il 5% delle entrate correnti.

Non viene rispettato il parametro 7 relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento rispetto alle entrate correnti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

- A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-	29.651,33	
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-29.651,33
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			0,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
	2013	2014	2015	
A Proventi della gestione	5.101.065,57	4.202.482,76	4.016.431,55	
B Costi della gestione	4.418.087,96	4.326.018,47	4.032.365,16	
Risultato della gestione	682.977,61	-123.535,71	-15.933,61	
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	20.000,00	23.000,00	56.413,90	
Risultato della gestione operativa	702.977,61	-100.535,71	40.480,29	
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-109.433,09	-10.778,97	-127.331,78	
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	167.003,42	-6.180.781,66	-754.931,15	
Risultato economico di esercizio	760.547,94	-6.292.096,34	-841.782,64	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
731.391,27	607.797,43	630.675,29	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		182.490,64
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)	182.490,64	
Sopravvenienze attive:		644.021,69
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	644.021,69	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		826.512,33
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		1.581.443,48
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	1.581.443,48	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.581.443,48

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	27.508,21	74.451,08	-36.237,57	65.721,72
Immobilizzazioni materiali	17.276.115,90	102.271,66	-959.847,22	16.418.540,34
Immobilizzazioni finanziarie	628.353,35	0,00	0,00	628.353,35
Totale immobilizzazioni	17.931.977,46	176.722,74	-996.084,79	17.112.615,41
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.384.988,79	-274.322,81	-487.552,59	1.623.113,39
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.219.390,64	-155.793,41		1.063.597,23
Totale attivo circolante	3.604.379,43	-430.116,22	-487.552,59	2.686.710,62
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale dell'attivo	21.536.356,89	-253.393,48	-1.483.637,38	19.799.326,03
Conti d'ordine	869.861,21	-676.670,59		193.190,62
Passivo				
Patrimonio netto	4.802.907,82	461.540,41	-1.303.323,05	3.961.125,18
Conferimenti	10.588.773,45	162.939,71		10.751.713,16
Debiti di finanziamento	5.198.281,07	-764.821,73		4.433.459,34
Debiti di funzionamento	857.567,07	-137.111,23	-108.496,77	611.959,07
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	88.827,48	-5.591,93	-71.817,56	11.417,99
Totale debiti	6.144.675,62	-907.524,89	-180.314,33	5.056.836,40
Ratei e risconti	0,00	29.651,33		29.651,33
				0,00
Totale del passivo	21.536.356,89	-253.393,44	-1.483.637,38	19.799.326,07
Conti d'ordine	869.861,21	-676.670,59	0,00	193.190,62

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	105.401,47	374.553,28
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	588.423,75
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	105.401,47	962.977,03

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano devono essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Una relazione sui risparmi ottenuti deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il revisore invita l'ente ad attivarsi per adeguarsi alla normativa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

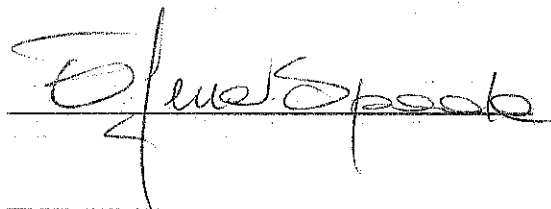
Il Revisore non ha trovato corrispondenza tra il saldo dei debiti di finanziamento indicati nel conto patrimoniale pari a euro 4.433.459,34 e quanto risultante dal conteggio elaborato nel presente parere a pagina 24 che in base ai dati ricavati dal rendiconto risulta pari a 4.428.001,00.

Si invita il responsabile del servizio finanziario a giustificare tale differenza.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

IL REVISORE

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'E. M. Spada', is written over a horizontal line. Below this line is another horizontal line, and further down, a third horizontal line, all of which are currently empty.